

## Covid-19: i Comuni ticinesi

Questi ultimi mesi hanno dimostrato l'importanza per il cittadino di poter disporre di uno Stato efficiente ed efficace, sicuramente migliorabile in alcune sue reazioni, ma soprattutto presente al suo fianco. La legislazione federale ha infatti concretamente previsto diverse forme di aiuto ai dipendenti e agli indipendenti, e ha quindi versato, sin dall'inizio della crisi, significativi importi per sostenere le persone fisiche e le persone giuridiche. L'Autorità cantonale del nostro Cantone ha saputo svolgere un importante compito di trasmissione fra l'Autorità federale e le autorità sanitarie. Fra Cantone e Comuni ticinesi le sinergie sono state significative, diverse, e costruttive e il ruolo della Sezione Enti locali è stato davvero importante. Certo vi è stato qualche momento più difficile, cito ad esempio il tema dell'apertura/chiusura delle scuole, ma la discussione è stata positiva e chi si è espresso lo ha fatto preoccupandosi del bene comune.

Chi è stato direttamente al fianco dei cittadini è però stata l'Autorità comunale, i Municipi e tutti i dipendenti di ogni Comune. In più occasioni, negli ultimi mesi, tutti i Comuni ticinesi hanno espresso il loro concreto sostegno alla cittadinanza, oltre al rinnovato appello di rimanere a casa e di sostenere il valore della solidarietà e responsabilità fra cittadini. Il volontariato e lo spirito di adattamento e di abnegazione hanno sicuramente aiutato. Prima preoccupazione per i Municipi è stata quella di riuscire a comunicare velocemente con tutta la cittadinanza. I Comuni hanno poi aiutato le persone anziane, bisognose, e vulnerabili, organizzando sul loro territorio importanti servizi.

Gli sportelli dell'amministrazione sono sempre stati raggiungibili in ogni momento. Sono stati adottati piani di continuità e misure di protezione del personale per garantire l'erogazione dei servizi fondamentali, e sono stati definiti i compiti e le modalità di lavoro, per garantire adeguata protezione e prevenzione alla popolazione e al personale amministrativo.

Le scuole hanno offerto un servizio di accudimento per gli allievi della scuola dell'infanzia e della scuola elementare e un insegnamento. Le case per anziani hanno adottato le misure di protezione indicate. Ai commercianti, alle persone attive, e ai cittadini è stato dato tangibile sostegno.

Evidentemente tutto questo comporta e comporterà maggiori oneri e difficoltà finanziarie per i Comuni ma la salute dei propri cittadini è un valore imprescindibile che non può essere discusso.

In queste ultime settimane la priorità è stata data, e viene ancora data, giustamente, alla situazione sanitaria. Detto contesto è tuttavia di giorno in giorno in lento ma costante miglioramento anche se ciò non ci deve indurre ad abbassare la guardia ma piuttosto a perseverare nel voler sconfiggere il virus.

L'associazione dei Comuni ticinesi è sempre rimasta in contatto con le diverse Autorità; il suo ruolo è stato di sostegno all'azione della Confederazione e del Cantone, e di coordinamento a livello di Comuni soci per meglio finalizzare alcuni nostri interventi.

In questi giorni l'associazione ha avviato una consultazione fra i comuni per verificare le loro esigenze in riferimento agli effetti della crisi sulle finanze, farsene portavoce, e collaborare nella ricerca di misure concrete. Nostro specifico compito è quello di raccogliere, attraverso i Comuni, idee e proposte per possibili soluzioni orientate soprattutto al sostegno di micro-, piccole o medie aziende nei settori più in difficoltà, valutare poi le misure proposte a livello

federale e cantonale, e individuare gli spazi per ulteriori aiuti di carattere sussidiario oppure a parziale copertura di aspetti non sufficientemente considerati.

Ricordato che non vi è un farmaco disponibile, che dovremo quindi convivere per un certo periodo con le note problematiche sanitarie, e che comunque le attività si dovranno svolgere in modo più rallentato per le note misure di distanza sociale, auspichiamo che la Confederazione adotti misure che tengano conto di queste nuove realtà. Il Consiglio Federale dovrà dimostrare di saper leggere correttamente le diverse situazioni presenti nei Cantoni Svizzeri.

La crisi provocata dal diffondersi del noto virus ha fatto emergere l'imprescindibile necessità di un'Autorità di prossimità per i cittadini: un Comune con specifiche competenze e risorse, vicino al suo cittadino. È la prova del nove della necessità di "Comuni a misura d'uomo" che possano offrire servizi al singolo. Allo stesso tempo i Comuni dovranno impegnarsi maggiormente nel definire ulteriormente i loro compiti di prossimità, ridefinendoli rispetto a quelli assegnati al Cantone. Il nostro Stato dispone delle competenze e delle forze per superare questo difficile momento e per aiutare tutti i suoi cittadini. Oggi dobbiamo però restare uniti e solidali. Sono valori che ci hanno contraddistinto e che sono oltremodo attuali.

Felice Dafond

Sindaco di Minusio e Presidente dell'Associazione dei comuni ticinesi